



Tribunale di Pordenone

Ufficio Esecuzioni Mobiliari

Nella procedura esecutiva n. 4/2026 R.G.E.M.

promossa da:

Contro

Il Giudice dell'Esecuzione,

a scioglimento della riserva espressa nel procedimento emarginato,

esaminata la documentazione in atti;

preso atto dell'istanza di vendita formulata dal creditore procedente avente ad

oggetto i beni pignorati come da verbale dell'Ufficiale Giudiziario agli atti;

preso atto che all'udienza del 16.06.2026 nessuno è comparso per il debitore esecutato, nonostante

la notifica del provvedimento di fissazione udienza del G.E. del 17.03.2026,

ritenuto opportuno procedere alla vendita a mezzo commissionario, disciplinando le modalità della stessa;

Visti l'art. 530 c.p.c. e il D.M. 11/2/1997 n. 109,

NOMINA

l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG Srl custode dei beni pignorati, come stabilito dall' art. 521 comma V c.p.c., con incarico di redigere apposito verbale di ricognizione dei beni pignorati, corredato - a meno che la stima non sia già eseguita da uno stimatore nominato dal Giudice - da una stima del presumibile valore di realizzo (che sarà assunto quale prezzo base del primo esperimento



Proc. n. 4/2026 R.G.E.M.

di vendita) e da un breve reportage fotografico, con onere di tempestivo deposito in Cancelleria del Tribunale;

AUTORIZZA

il commissionario IVG di Udine - Coveg Srl ad avvalersi, per il ritiro dei beni pignorati, della forza pubblica in caso di resistenza del custode, e forzando l'uscio se necessario.

ORDINA

la vendita dei beni pignorati a mezzo del Commissionario Istituto Vendite Giudiziarie di Udine "COVEG Srl", che svolgerà il proprio incarico con la diligenza, la trasparenza e la terzietà che la natura dell'attività impongono e comunque **nel termine finale di mesi 6** dalla comunicazione del presente provvedimento.

DISPONE

che la vendita sia effettuata con modalità telematica accessibile dal sito <http://www.ivgudine.fallcoaste.it> alle seguenti

CONDIZIONI:

- A) I beni sono venduti nello stato in cui si trovano ed essendo di provenienza giudiziaria (ex art. 2922 c.c. "Nella vendita forzata non ha luogo la garanzia per i vizi della cosa. Essa non può essere impugnata per cause di lesione"), sono venduti secondo la formula del "visto e piaciuto", senza alcuna garanzia. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi o mancanza di qualità o difformità della cosa venduta non potranno dare luogo a risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
- B) Il commissionario potrà accorpate o suddividere i lotti secondo la convenienza per la procedura.
- C) Gara telematica - La vendita si svolgerà - per ciascun bene o lotto - mediante gara telematica (modello ebay) accessibile dal sito <http://www.ivgudine.fallcoaste.it>;
- D) Durata della gara - La durata della gara è fissata in giorni 10 con decorrenza dall'inizio della gara telematica (che dovrà cominciare entro 30 giorni dal primo accesso).
- E) Prezzo base - Il prezzo base per le offerte per ciascun bene o lotto è pari a quello indicato nel verbale di pignoramento ovvero nella perizia dell'esperto/relazione di stima prodotta dall'IVG.



F) Esami dei beni in vendita - Ogni interessato può prendere direttamente visione dei beni in vendita, negli orari stabiliti dal commissionario previa prenotazione della visita.

G) Registrazione su <http://www.fallcoaste.it> e caparra - Gli interessati a partecipare alla gara e a formulare offerta/e irrevocabile/i di acquisto devono effettuare la registrazione utilizzando l'apposita funzione attivata sul sito e costituire una caparra tramite carta di credito o bonifico bancario. Le modalità del versamento e le percentuali di vendita (variabili dal 10 al 30%) sono stabilite dal commissionario IVG e specificate sulle singole schede descrittive sul sito <http://www.ivgudine.fallcoaste.it>. Nell'ipotesi di versamento della caparra tramite carta di credito, il software autorizzerà automaticamente la persona alla partecipazione della gara, bloccando la carta per un importo pari alla percentuale richiesta in riferimento al prezzo offerto; in caso di mancata aggiudicazione, la carta di credito verrà sbloccata dal commissionario IVG entro tre giorni lavorativi dal termine della gara senza alcun addebito.

H) Offerta irrevocabile di acquisto - L'offerta irrevocabile di acquisto deve essere formulata tramite Internet con le modalità indicate sul sito; l'offerta perde efficacia quando è superata da successiva offerta per un prezzo maggiore effettuata con le stesse modalità. Negli orari di apertura dell'Istituto Vendite Giudiziarie e nei limiti delle disponibilità del commissionario, potranno essere messi a disposizione degli interessati alcuni terminali per l'effettuazione di offerte,

I) Aggiudicazione e vendita - Il commissionario procederà alla vendita del bene, previo incasso dell'intero prezzo, a favore di chi, al termine della gara, risulterà avere effettuato l'offerta maggiore. All'aggiudicatario sarà addebitata la commissione pari all'1,7% sulla caparra versata: Il pagamento del saldo potrà essere effettuato (a scelta del vincitore della gara):

- tramite bonifico bancario da effettuarsi entro tre giorni lavorativi successivi al termine della gara stessa;
- mediante carta di credito (in tal caso sarà addebitata all'aggiudicatario anche la relativa commissione pari all'1,7% del saldo del prezzo di aggiudicazione);



- mediante bancomat da effettuarsi presso la sede dell'I.V.G. (in tal caso sarà addebitata all'aggiudicatario anche la relativa commissione pari allo 1,7% del saldo del prezzo di aggiudicazione);
- tramite assegno circolare (non trasferibile, intestato a COVEG Srl) da depositare presso la sede dell'I.V.G. entro il giorno lavorativo successivo al termine della gara;
- tramite contanti da depositare presso la sede dell'I.V.G. entro tre giorni lavorativi successivi al termine della gara sino al limite massimo di legge per tempo vigente;

L) Restituzione della caparra - La restituzione della caparra ai soggetti non risultati aggiudicatari avviene con le seguenti modalità: ripristino della piena disponibilità dell'importo sulla carta di credito entro tre giorni lavorativi successivi al termine della gara. In caso di sopraggiunte difficoltà nell'automatico ripristino della disponibilità sulla carta di credito, il commissionario procederà alla restituzione della caparra tramite bonifico bancario (con addebito all'offerente della somma di Euro 1,50 per spese) entro 2 giorni lavorativi successivi al termine della gara.

M) Consegna/ritiro dei beni - I beni saranno consegnati agli acquirenti soltanto dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, degli oneri fiscali e della commissione e, nel caso di beni registrati, dell'avvenuto perfezionamento delle formalità relative al trasferimento di proprietà (a cura dell'aggiudicatario); ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata (compresa la caparra) sarà imputata prima alle spese e poi al prezzo. In caso di pagamento non integrale o di mancato pagamento, la caparra sarà acquisita dal commissionario e i beni saranno rimessi in vendita alle medesime condizioni qui indicate. L'acquirente deve provvedere al ritiro entro 5 giorni dal termine della gara o dal compimento delle formalità per il trasferimento di proprietà (le quali devono iniziare entro 5 giorni dall'aggiudicazione). In caso di mancato ritiro dei beni acquistati nei termini suddetti, l'acquirente è tenuto, per ogni giorno di ritardo, a corrispondere all'I.V.G. il corrispettivo per il deposito previsto dal D.M. 15/5/2009 n.80. Decorso ulteriore 10 giorni, l'I.V.G. provvederà alla vendita dei beni non ritirati ai sensi degli artt. 2756, comma 3°, e 2797 c.c. Su



Proc. n. 4/2026 R.G.E.M.

istanza e a spese dell'acquirente (e sotto la responsabilità di quest'ultimo per il trasporto), potrà essere concordata con il commissionario la spedizione del bene venduto.

N) Ulteriori (eventuali) esperimenti di vendita — Nel caso in cui non siano proposte valide offerte d'acquisto entro il termine della gara, il commissionario procederà ad un secondo esperimento con un ribasso di 1/3 del prezzo base (da avviarsi non oltre 30 giorni dal precedente), l'eventuale terzo esperimento con ulteriore ribasso di 2/3 sul prezzo della base d'asta (non oltre 30 gg. dalla seconda vendita).

ORDINA

al creditore procedente di versare, entro 10 giorni, all'Istituto Vendite Giudiziarie Coveg Srl – Udine Via Liguria, 96 (recapiti: tel. 0432/566081 – fax: 0432/565289 – E-mail: ivgudine@coveg.it - PEC: ivgudine@pec.coveg.it): il versamento forfettario di €. 72,30 + IVA per procedura, indifferentemente dal valore del pignorato, come previsto dal D.M. 109/1997;

Le somme necessarie per la realizzazione della pubblicità, quantificate in euro 100,00 + IVA (art. 18 DM 109/97), saranno detratte dalla vendita.

Il versamento di cui sopra dovrà avvenire entro 10 giorni dalla notifica dell'ordinanza di vendita nelle seguenti modalità: a mezzo di contanti presso gli uffici dell'IVG, a mezzo vaglia postale, con assegno circolare spedito o con bonifico bancario (beneficiario COVEG Srl - IBAN: IT 70 B 02008 64301 0000407 83909). Il versamento dovrà contenere gli estremi della procedura (numero Ruolo Esecutivo, Tribunale di pertinenza, le parti e l'intestatario della fattura con tutti i dati fiscali). In mancanza di questi dati essenziali al riconoscimento della procedura, dopo 20 giorni dalla notifica, lo scrivente restituirà la somma addebitando € 6,00 quali spese di restituzione. In caso di inottemperanza all'ordine di versamento verrà concesso un solo ulteriore termine per provvedere (ai sensi dell'art. 154 c.p.c., il quale non consente di prorogare per più di una volta il termine ordinatorio) e, il mancato versamento, verrà considerato come inattività della parte idoneo a giustificare un provvedimento di improseguibilità.



Proc. n. 4/2026 R.G.E.M.

In ogni caso non si procederà alla vendita in mancanza del versamento predetto (anche ai sensi degli artt. 22 e 31 del D.M. 109/1997)

DISPONE

che lo stesso Istituto Vendite Giudiziarie Coveg Srl provveda:

- 1) a curare l'amministrazione dei beni, segnalando eventuali necessità che comportino provvedimenti urgenti;
- 2) a fornire ogni utile informazione (anche telefonica o per e-mail) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dei beni, sulle loro caratteristiche e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche inviando agli interessati (tramite e-mail), copia/e dell'ordinanza di vendita e della eventuale perizia di stima;
- 3) a mostrare agli interessati che ne facciano richiesta i beni offerti in vendita;
- 4) a versare il ricavato della vendita alla Cancelleria Esecuzioni del Tribunale di Pordenone a mezzo bonifico bancario sul conto corrente indicato dalla medesima Cancelleria (che l'IVG avrà cura di contattare con congruo anticipo, al fine di consentire alla cancelleria l'apertura del conto corrente di appoggio);
- 5) a depositare relazione di vendita e documentazione relativa all'andamento della gara telematica ad incarico ultimato unitamente ai documenti di spesa.

AUTORIZZA

nel caso in cui la stima non sia stata effettuata da un esperto nel settore, a procedere alle operazioni di vendita, secondo la diversa stima effettuata dall'I.V.G.

LIQUIDA

in favore dell'I.V.G: - i compensi previsti dalla tariffa ministeriale per le attività di custodia (DM 80/2009) e di vendita (DM 109/1997), nonché eventuali ulteriori spese sostenute e giustificate, autorizzandolo a trattenerli dal ricavato della vendita - il compenso di estinzione, a carico del precedente, previsto dall'art. 33 del DM 109/97 se la vendita non avrà luogo per estinzione del processo esecutivo o per altre cause non dipendenti dall'Istituto Vendite Giudiziarie



AVVERTE

le parti che i compensi per le attività di custodia e i rimborsi delle spese già sostenute dovranno essere corrisposti anche in caso di estinzione anticipata della procedura esecutiva.

RICORDA

che il commissionario ha diritto ai seguenti compensi:

- a) per la custodia dei beni: artt. 4 e 5 D.M. 80/2009 (a carico della procedura, previa liquidazione del G.E.);
- b) per l'asporto dei beni: art. 6 D.M. 80/2009 (a carico della procedura, previa liquidazione del G.E.);
- c) in caso di vendita di beni: 18% del prezzo ricavato (12% in caso di veicoli); metà a carico della procedura, metà a carico dell'acquirente;
- d) in caso di estinzione: 8% del valore se si tratta di beni asportati e 5% del valore nel caso di beni non asportati; a carico del creditore procedente, salvo esplicita disposizione ordinata dal G.E.;
- e) in caso di differimento della vendita o sospensione del processo esecutivo: l'importo previsto dall'art. 34 DM 109/1997;
- f) in caso di riassunzione del processo sospeso: l'importo previsto dall'art. 31 u.c. DM 109/1997
- g) per la produzione dell'elaborato di stima: €. 60,00 oltre Iva indifferentemente dal valore attribuito ai beni staggiti;

DISPONE

che l'Istituto Vendite Giudiziarie curi i seguenti adempimenti pubblicitari, con costi di cui al punto 3 compresi nel compenso spettantegli ex art. 30 DM 109/1997, mentre i costi per le pubblicazioni di cui ai nn. 1 e 2 sono a carico del procedente e saranno - se non già corrisposti con fatturazione del servizio a nome del procedente - decurtati dal ricavato della vendita:

- 1) inserzione dell'avviso di vendita (riportando gli elementi essenziali desumibili dalla perizia) nel portale di cui all'art 490 co. I c.p.c., Portale delle Vendite Pubbliche (al costo di € 100,00 per ogni lotto e per ogni pubblicazione per i soli beni mobili registrati ai sensi dell'art. 18 bis - inserito



Proc. n. 4/2026 R.G.E.M.

dall'art. 15, comma 1, D.L. 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 132 - del DPR 30 maggio 2002, n.115 (Testo unico in materia di spese di giustizia)

2) Pubblicazione di annuncio commerciale sulla piattaforma web <http://www.fallcoaste.it/> al costo di €. 100,00 + IVA una tantum (art. 18 DM 109/1997)

3) Pubblicazione dello stesso annuncio sui siti internet www.ivgudine.it e www.astagiudiziaria.com, assieme al prospetto descrittivo di ciascun lotto, con modalità tali da assicurare la possibilità di ricerca per parole testuali e categorie commerciali sulla intera base dati delle procedure in corso (almeno 20 giorni prima della data del primo esperimento di vendita per i beni di valore superiore ad € 10.000; in caso di ripubblicazione di nuovo tentativo di vendita almeno 3 giorni prima).

RICONOSCE

in favore dell'UNEP il compenso previsto dall'art.122 legge 1229/59 in caso di estinzione del procedimento di esecuzione o di conversione del pignoramento o assegnazione del bene ovvero il compenso determinato in caso di vendita del bene pignorato.

MANDA

alla Cancelleria, onde provveda alle comunicazioni di rito all'IVG e all'UNEP, rinviando **all'udienza del 23.02.2027, alle ore 11.45**, per la verifica dell'esito delle operazioni di custodia e di vendita, per la distribuzione del ricavato (in caso di esito positivo della vendita) o per l'adozione di ulteriori provvedimenti in ordine alla procedura.

Pordenone, 05.10.2026

Il Giudice dell'Esecuzione

